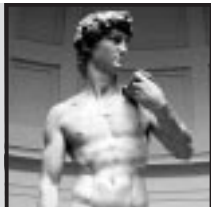


VIABILITÀ 2

■ L'insostenibile pesantezza del traffico fiorentini attanagliati in una morsa senza scampo



SPORT 5

■ Partenza lanciata per l'Audace. Dopo due giornate arriva il primato solitario in classifica.
■ Sport in breve



FESTATOSCANA2

■ Grandi opere da restaurare in occasione della Festa della Toscana. Una per ogni provincia



MEDICINA 10

■ I laser per chi decide di rimuovere il proprio tatuaggio.
■ I fattori che causano arteriosclerosi e colesterolo (1 parte)

Al Quartiere 4 il record del sì al federalismo: 71,98%

Referendum del 7 ottobre, giorno di voto: le percentuali dei quartieri fiorentini

È stato un mese di elezioni quello appena passato nel quartiere. Ed è stato un appuntamento doppio. Lo scorso 7 ottobre i fiorentini si sono dovuti esprimere sia sul referendum costituzionale concernente le "Modifiche al titolo V della Costituzione" sia sul referendum consultivo cittadino che chiedeva se si era d'accordo che fosse revocata una delibera di Consiglio comunale, del 29 maggio 2000, che ha, ed aveva, per oggetto l'approvazione del programma di recupero urbano nell'area Bandino-Gavinana. In un caso hanno vinto i sì, e non poteva certo essere altrimenti nella patria di un modello federalista da tempo ricercato dal centrosinistra, nell'altro caso invece hanno vinto i no, che in pratica sono il sì al progetto di recupero Coop.

L'affluenza alle urne, in entrambi i casi, non è stata altissima - anche se ci siamo espressi meglio delle medie nazionali e comunque al di sopra di altri referendum - soprattutto se si tiene conto della carenza di informazione di cui ha brillato la stampa scritta e parlata. Inevitabilmente la guerra,



che ormai scoppia in diretta televisiva, ha frenato sull'ora dove solitamente si recupera l'affluenza al voto. Alle 18,30 quando Bush ha detto sì al suo referendum, i tanti fiorentini che erano indecisi se uscire o meno di casa, in più con la novità della tessera, alla quale ancora molti non erano abituati, visto che era la seconda volta che ci si cimentavano con il libretto delle giustificazioni elettorali, hanno preferito rimanere

incollati al video, e seguire se era lo storico inizio della Terza Guerra mondiale oppure una semplice operazione di "polizia" chirurgica, indolore per un Occidente, che ancora non ha finito di piangere i propri morti.

Sul referendum costituzionale i fiorentini che potevano recarsi alle urne erano 316236. Ce ne sono andati 154564, il 48,88% dei votanti. I voti contestati sono stati sette, le schede bianche 1989,

quelle nulle 1643. I voti validi sono stati 150925. Oltre centotremila fiorentini si sono espressi per il sì, il 68,78%, più alto del 64% nazionale, mentre circa 47mila sono stati coloro che hanno votato no, il 31,22%, più basso ovviamente del 36% nazionale.

Ma addentrando ulteriormente nei meandri dei tabulati, siamo andati a spulciare su quale siano state le singole espressioni dei quartieri, cominciando ovviamen-

te dal nostro e comparandolo con le altre quattro circoscrizioni. La percentuale totale di votanti del Quartiere 4 è pressoché identica, 48,87%, riuscendosi a piazzare terza, dopo il 49% del Q2 ed il 57% del Q3. Sugli oltre 57mila iscritti del Q4, sono andati a votare in modo valido 27mila persone circa, e di queste ben 19mila si sono espresse per le modifiche federaliste della Costituzione mentre solo settemila persone hanno

votato per il no. Il numero dei voti "sì" è dietro al Q2 ed al Q5 ma la sua percentuale è la più alta di tutte e cinque le circoscrizioni che compongono la municipalità di Firenze, quasi il 72%. Curiosità, il Q4 ha una scheda contestata, assieme a lui solo il Q5 che ne ha sei.

Per quanto riguarda il referendum cittadino, la percentuale generale dei votanti è andata sotto il quorum, attestandosi infatti al 47,23%, con una percentuale di sì del 36,53% e di no del 63,47%.

Gli iscritti erano 327708, coloro che hanno espresso una preferenza 154792. Nel Q4, con il 47,87%, si è registrata la terza affluenza alle urne cittadine, 28mila su 58mila circa, dopo Q3 e Q2. Coloro che hanno detto sì sono stati la circoscrizione che lo ha fatto con meno forza di tutte: solo il 31% e di conseguenza la valanga dei sì ha potuto raggiungere la vetta del 68%. Anche in questo caso c'è stata solo una scheda contestata, le bianche sono state 872 e le nulle 378.